



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

DEL 28 SETTEMBRE 2012

Ufficio di Staff

Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008

www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

CERVETERI - Importante accordo con l'Italgas. Nel 2013 partiranno i lavori a Valcanneto

Il metano porge la sua mano e il Comune incassa 2,6 milioni

di STEFANO MARZETTI

Non solo gas metano entro il 2015 in tutte le abitazioni di Valcanneto, frazione di Cerveteri. Ma anche un avanzo nelle casse del Comune, pari a 2 milioni di euro. Giornata importante - per non dire storica - lo scorso 25 settembre per l'Amministrazione ceretana, in seguito alla firma del contratto con Italgas.

Più che soddisfatto il sindaco Alessio Pascucci, che illustra le cifre di una procedura avviata prima dell'insediamento della sua Giunta e arrivata in questi giorni a soluzione definitiva. «Abbiamo incamerato nella casse comunali circa 2 milioni e 600mila euro già versati - spiega - A questa somma va aggiunta la cifra di 2 milioni e 400mila euro che riceveremo sempre dall'Italgas nei prossimi dodici anni, con un versamento di 200mila euro l'anno fino al 2024. Altri 3,3 milioni di euro rappresentano il valore degli investimenti comprensivi di allacciamenti e contatori. Una volta tolte dalla cifra già versata le spese tecniche e la quota pertinente all'Iva, rimangono a disposizione circa due milioni di euro».

E c'è già una linea chiara su come investire questo avanzo di cassa, linea che sarà sottoposta alla maggioranza e poi al Consiglio comunale nei prossimi giorni. «Questi fondi - dice ancora Pascucci - verranno iscritti al Bilancio comunale tramite una manovra finanziaria che arriverà in aula i primi giorni di ottobre. Con una parte di questi fondi andremo a coprire i durissimi tagli (circa 850mila euro) inflitti dallo Stato. La restante parte sarà investita in interventi di manutenzione che saranno tutti avviati entro il 2012. In particolare, se l'atto non dovesse subire modifiche in Consiglio comunale, vogliamo realizzare un ulteriore lotto di illuminazione pubblica a Campo di Mare, intervenire in maniera forte sulla manutenzione di diverse strade in tutto il nostro



Il tesoretto investito nell'illuminazione a Campo di Mare e per il depuratore

territorio, sull'impiantistica sportiva e completare alcune opere pubbliche vitali per la nostra città ma che abbiamo trovato incomplete, come il depuratore del Sasso. Stiamo lavorando di concerto con gli uffici comunali per completare il programma delle priorità».

«I lavori di metanizzazione di Valcanneto inizieranno subito nel 2013 - assicura il sindaco - l'azienda ci sottoporrà a breve un quadro degli interventi più dettagliati e ha stimato di utilizzare tutto il 2013 per arrivare con la condotta in prossimità dell'ingresso della nostra frazione. La metanizzazione interna comincerà nel 2014 e sarà completata tassativamente entro il 2015. Il contratto firmato con la società prevede che entro il 31 dicembre 2015 tutte le abitazioni di Valcanneto siano raggiunte dal gas metano».

Alberghiero ancora senza luce

■ Nove milioni di investimenti, 6 dei quali erano già disponibili tre anni fa. Quattro milioni e mezzo, infatti, furono versati dalla Provincia di Roma mentre 1,5 dalla Regione Lazio. Questo per garantire a Ladispoli di godere di un Istituto scolastico polifunzionale alberghiero in via Sironi che ad oggi, invece, non è ancora entrato in funzione, nonostante sia tutto pronto. Così gli studenti hanno deciso di protestare contro le condizioni nelle quali sono costretti a fare le lezioni.

E pensare che la scuola sarebbe dovuta diventare una sorta di fiore all'occhiello di tutto il territorio litoraneo romano e della regione Lazio, se non addirittura d'Italia. Presentata in pompa magna nel giugno del 2009, a fine 2012 è ancora priva dell'energia elettrica, visto che non esiste la cabina di competenza. Di conseguenza, al momento, gli studenti sono ospitati in un palazzo degli anni Sessanta, con stanze che con-

tengono anche 32 alunni. Un edificio inadeguato per questo indirizzo scolastico, che normalmente ha bisogno di attrezzature e spazi che ricalchino perfettamente le condizioni di un vero e proprio albergo.

I lavori della nuova sede furono annunciati il 4 luglio del 2009, come detto, proprio nell'aula consiliare del Comune di Ladispoli, alla presenza del presidente della Provincia, Nicola Zingaretti. L'Istituto scolastico, come fu sottolineato all'epoca, si ispirava ai modelli di un campus internazionale, uscendo dal quale i ragazzi avrebbero potuto inserirsi subito nel mondo del lavoro. Diciotto aule didattiche, due laboratori di cucina, due per le attività di servizio a tavola, ma anche aule dedicate all'informatica, linguistica e addirittura allo sport. «Aver preso un impegno di questo genere diventa un punto di trasparenza», aveva detto Zingaretti.

S. M.

Il primo cittadino di Cerveteri, Pascucci, in prima fila ieri mattina insieme ai colleghi di tutto il Lazio Sindaci nella Capitale contro le discariche e per il referendum dell'acqua pubblica

"Oggi è una grande giornata per la democrazia a Roma". Così, il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci presente insieme a tanti altri Sindaci del Lazio ieri mattina (27 settembre) al Palazzo Nuovo della Corte d'Appello per depositare le delibere approvate nei Consigli comunali dai Comuni che sostengono le iniziative referendarie per la proposta di legge regionale sulla tutela e la gestione pubblica delle acque, e per l'abrogazione della

seconda parte del Piano Rifiuti Regionale. "Il Comune di Cerveteri - ha detto Alessio Pascucci - è in prima fila per queste due importanti battaglie che proseguiranno insieme ai Cittadini chiamati a esprimersi sulla gestione dell'acqua e su quella dei rifiuti nella nostra Regione. La collaborazione delle Amministrazioni comunali e dei Comitati Cittadini che hanno promosso le due iniziative è stata massima e sarà

sicuramente vincente". Il Consigliere comunale di Cerveteri Stefano Bibbolino, presente ieri mattina a Roma insieme al Sindaco ha spiegato: "il nostro Consiglio comunale ha sostenuto con volere unanime entrambe le iniziative, quella per l'abrogazione del Piano Rifiuti, per la quale Cerveteri è stato il Comune capofila, votata il 9 luglio scorso, e quella per l'acqua pubblica, votata il 19 settembre". "Siamo qui per tutelare il risul-



tato referendario del giugno 2011, quando oltre 27 milioni di italiani votarono no alla privatizzazione dell'acqua - dichiara Pascucci - l'acqua è un diritto ed è un bene di tutti e non può e non deve essere soggetta al guadagno dei privati. E siamo qui per ribadire che le discariche e gli inceneritori sono tecnologie che appartengono al passato. Dobbiamo puntare in maniera decisa su un modo più virtuoso e sostenibile di gestione dei rifiuti".

Un'eccezionale mostra di arte medievale inaugurerà domenica 30 settembre alle ore 17.00 a Cerveteri in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, iniziativa che coinvolge 50 Paesi europei tra cui in nostro nel quale il Mibac (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) organizza oltre 1500 appuntamenti in tutte le Regioni. Aprono gratuitamente nei giorni di sabato 29 e domenica 30 tutti i luoghi d'arte statali comprendenti il nostro patrimonio archeologico, artistico e storico, architettonico, archivistico e librario, cinematografico, teatrale e musicale insieme ai luoghi d'arte appartenenti ad Istituzioni e altri Enti che aderiscono alla manifestazione.

A Cerveteri l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione i locali di Case Grifoni, in Piazza Santa Maria, dove sarà allestita fino al 30 novembre la mostra "Cerveteri tra medioevo e rinascimento. Frammenti di vita quotidiana da un butto antico". La mostra, curata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale e dal Nucleo Archeologico Antica Caere (NAAC) in collaborazione col Museo Nazionale Cerite resterà visitabile tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30 (ultimo ingresso ore 18.30). "Si tratta

Frammenti di vita quotidiana da un butto antico... a Case Grifoni Cerveteri tra Medioevo e Rinascimento domenica l'inaugurazione della mostra



di una eccezionale esposizione di ceramiche e materiali che raccontano la storia di Cerveteri nell'età medievale e rinascimentale - ha spiegato Lorenzo Croci, Assessore allo Sviluppo Sostenibile del Territorio del Comune di Cerveteri - che deve essere visitata assolutamente. La

mostra si compone di materiali archeologici unici, ancora poco conosciuti e poco studiati che possono raccontarci molto sulla storia medievale della nostra Città. Cerveteri non è solo storia etrusca, ci sono mille anni di storia medievale ancora da studiare e capire grazie ai reperti sco-

perti nel nostro territorio". In tempi recenti, lungo la parete occidentale del pianoro su cui sorge Caere Vetus, è stata rinvenuta una "discarica" di materiale ceramico basso-medievale e rinascimentale, che appare di particolare rilievo per la ricostruzione dell'insediamento urbano di

quel periodo. "La ricerca effettuata fino ad oggi su questi materiali - ha spiegato la dot.ssa Paola Quaranta della Soprintendenza per i Beni Archeologici - ha fornito ben pochi dati. I materiali archeologici rinvenuti costituiscono un documento unico sulle produzioni, i commerci e

sullo status sociale della popolazione e, in questo caso, il dato archeologico individua un luogo in particolare, interno alla cinta urbana, su cui focalizzare la ricerca documentaria e delle fonti notarili. Abbiamo intenzione di proseguire questi studi ed approfondire la ricerca storica sulla Cerveteri medievale. È nostra intenzione fare anche delle pubblicazioni in merito perché l'archeologia può dare ancora tantissimo alla valorizzazione dei nostri patrimoni". "Sin dalla loro istituzione nel 1954 - ha detto il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - le Giornate Europee del Patrimonio hanno contribuito a diffondere la conoscenza del patrimonio del nostro Paese nel mondo. Il Lazio e Roma offrono opere e strutture museali straordinarie e incantevoli. È una grande opportunità per Cerveteri partecipare a questo programma e per questo dobbiamo ringraziare gli organizzatori della mostra. Sono pienamente favorevole con l'iniziativa di aprire gratuitamente al pubblico le strutture culturali. Invito tutta la cittadinanza a visitare la mostra "Cerveteri tra medioevo e rinascimento" ed in particolare i ragazzi più giovani perché spesso non immaginano neppure quanto sia appassionante il mondo dell'arte e della cultura".

→ Di fronte al Palazzo della Giunta in via Cristoforo Colombo

Proteste e firme per cancellare i privilegi

■ Stop ai privilegi. Obiettivo: abolire il vitalizio regionale per consiglieri e assessori del Lazio. L'iniziativa, lanciata dal comitato promotore della campagna referendaria «No vitalizi Lazio» e dal gruppo regionale della Federazione della Sinistra, ha fatto proseliti fra simpatizzanti e militanti anche non di sinistra. 20.000 firme raccolte solo a Roma, più di 60.000 nel Lazio, ben oltre il limite delle 50.000 sufficienti ad

indire il referendum regionale abrogativo. Ieri, al banchetto davanti la sede della Giunta del Lazio, hanno firmato 170 persone di varie estrazioni politiche. Tanti quelli di centrodestra. Un no trasversale e partecipato per risanare la politica partendo dall'abbattimento dei benefit pro-casta. Le firme verranno depositate ufficialmente sabato presso la Corte di Appello di Roma. Val. Con.

«Sconti» ai consiglieri per ottenere il vitalizio

Gli eletti e gli assessori della Regione Lazio avranno l'assegno con un piccolo versamento

Alberto Di Majo
a.dimajo@tempo.it

■ Hanno avuto 14 milioni di euro da spendere in un anno per una non meglio precisata «attività politica». Alcuni di loro li hanno usati per comprare bottiglie di champagne, cravatte o macchine. Ci sono quelli, invece, che li hanno «investiti» in viaggi e lussuosi alberghi o per finanziare associazioni che con la politica non hanno niente a che fare. La presidente della Regione Renata Polverini ha deciso pochi giorni fa di «mandarli a casa». Ma loro, 71 consiglieri e 14 assessori, potranno comunque contare su una pensione da Win for life. Con poco più di 2 anni alla Regione Lazio, hanno ottenuto un assegno per la vita di 3.300 euro al mese. La legge prevede che debbano riscattare gli anni mancanti alla fine della legislatura (nel loro caso tre) ma non dovranno disperarsi. Provate a chiedere all'Inps quanto costa riscattare due anni di pensione per chi ha uno stipendio di 9 mila euro al mese. Centinaia di migliaia di euro. Ma non per i consiglieri e gli assessori del Lazio. Lo prevede la legge, quella che altri componenti dell'assemblea regionale hanno votato una ventina di anni fa e nessuno ha mai modificato.

70

Pisana
I consiglieri del Lazio, a cui va aggiunta la Polverini

14

Assessori
Sono quelli esterni, cioè non sono stati eletti

14

Milioni
I fondi dati ai gruppi politici del Lazio in un anno

Gli 85 fortunati conquistatori del vitalizio dovranno pagare soltanto, euro più euro meno, 38 mila euro. Esattamente 1.594 euro per ogni mese da riscattare. Una norma a dir poco generosa. Infatti prevede che i singoli consiglieri versino il 27 per cento dell'indennità di carica «diminuita della sua relativa Irpef». Non solo. Considerato che ogni eletto alla Pisana avrà una liquidazione di quasi 25 mila euro, si tratta di pagare una piccola differenza. Ma non è tutto. Consiglieri e assessori avranno la pensione a 50 anni. L'età minima sarebbe 55

«Pensione»
Ai componenti dell'Aula
3.300 euro al mese per tutta la vita

ma con una riduzione del 10 per cento sull'assegno si può ottenere 5 anni prima. Insomma, dovranno pure andare «a casa» ma i parlamentari del Lazio non dimenticheranno mai questa loro, breve, esperienza politica. Avranno pure speso soldi pubblici per ostriche, champagne, book fotografici, feste ispirate all'Antica Grecia con ancelle e maiali ma saranno ricompensati lo stesso. Per tutta la vita. È la solita storia di orwelliana memoria: siamo tutti uguali, ma qualcuno è più uguale degli altri.

Tra l'altro, la Pisana, su pressione della stessa governatrice, ha regalato il vitalizio anche agli assessori esterni, quelli che non sono stati eletti: 14 su 15 nella Giunta Polverini. Anche loro avranno 3.300 euro al mese per tutta la vita. Un affare.

Ma in Consiglio regionale in questi ultimi giorni è scoppiato il caos. Ci sono infatti alcuni tecnici della Pisana che sostengono che i consiglieri non avrebbero diritto all'assegno in quanto la legislatura sarà presto interrotta. Alcuni componenti dell'assemblea avrebbero addirittura spronato i vertici della Pisana a presentare una richiesta di chiarimenti alla Corte dei conti. Eppure le norme sono abbastanza comprensibili. La legge che si occupa delle «Disposizioni in materia di indennità dei consiglieri regionali» è la numero 19 del 2 maggio 1995. L'articolo 8 è chiaro: «L'assegno vitalizio mensile compete ai consiglieri regionali cessati dal mandato che abbiano compiuto i cinquantacinque anni di età, che abbiano corrisposto i contributi di cui all'articolo

Pisana
Fioccano le richieste agli uffici per conoscere somme e tempi

6 per un periodo di almeno cinque anni di mandato svolto nel Consiglio regionale o che abbiano esercitato la facoltà di cui all'articolo 10». Il comma 2 fa un bel regalo ai consiglieri: «La corresponsione dell'assegno può essere anticipata, su richiesta del Consigliere e dopo la cessazione del mandato fino al cinquantesimo anno di età, ma in tal caso la misura dell'assegno è proporzionalmente ridotta del 5 per cento per ogni anno di anticipazione rispetto al cinquantacinquesimo anno di età fino al raggiungimento dell'età di cui al comma 1». Ovviamente, tanto per non svantaggiare i consiglieri che dopo la Regione vengono eletti in Parlamento, «qualora l'assegno vitalizio anticipato venga sospeso in ragione di sopravvenuta elezione dell'ex Consigliere a nuova carica, Regione, Parlamento nazionale, Parlamento europeo, la detrazione del 5 per cento è recuperata alla data di cessazione della carica stessa. L'assegno vitalizio, alla cessazione della carica, è pertanto reintegrato del 5 per cento annuo, frazionabile in dodicesimi, per ogni anno di sospensione del vitalizio stesso o frazione di anno». Infine il comma 3 metterà in imbarazzo i matematici: «Al fine del computo del periodo di mandato di cui al comma 1, la frazione di anno si considera come anno intero purché sia di durata non inferiore a sei mesi e un giorno». Per ora soltanto un consigliere ha dichiarato che rinuncerà al vitalizio, Enzo Foschi (Pd). La stessa Polverini aveva annunciato che i suoi assessori avrebbero fatto lo stesso. Aspettiamo con fiducia.



Governatrice Renata Polverini nella sede della Giunta a Roma

→ Il provvedimento

Meno assessori: risparmi per 250 mila euro



Zappalà
Ex assessore al Turismo del Lazio

■ L'ultimo «taglio» di Renata Polverini ha ridotto da 15 a 10 gli assessori e porterà per le casse regionali un risparmio di almeno 43 mila euro al mese, da moltiplicare naturalmente per i mesi da qui alle elezioni la cui data è ancora da fissare. Se si votasse a primavera, si risparmierebbero almeno 250 mila euro. Fonti di giunta, infatti, fanno sapere che lo stipendio netto in busta di un assessore esterno è pari a circa 8.700 euro al mese (202 mila euro l'anno lordi). Ora si va avanti. Il consiglio regionale tecnicamente non è sciolto. Si scioglierà solo quando il presidente dell'aula Mario Abbruzzese, ricevuta la lettera di dimissioni della governatrice Polverini firmata ieri, emetterà il decreto di scioglimento del Consiglio. Stando ai tecnici della Pisana Abbruzzese non sarebbe vincolato a limiti di tempo. Intanto la Polverini ha chiesto al consiglio regionale di procedere alla riduzione dei consiglieri da 70 a 40. «Si può fare rapidamente», ha detto.

→ Il presidente della Calabria

Scopelliti: «Non ho mai avuto tre auto blu»



Scopelliti
Giuseppe Scopelliti

■ In merito all'articolo pubblicato due giorni fa e intitolato «Le auto blu di Scopelliti rovinano il piano sobrietà», il presidente della Regione Calabria precisa: «Da quando nel 2004 la polizia scoprì un ordigno esplosivo ad alto potenziale in uno dei bagni del mio Comune, viaggio con la scorta anche a seguito delle ultime minacce, buste con proiettili, che mi sono state recapitate poco tempo fa». «Capisco le esigenze giornalistiche per trovare un modo per parlare degli sperperi, o presunti tali - continua Scopelliti - ma sulla sicurezza e sul rispetto degli operatori e dei soggetti sensibili ai quali sono applicate misure particolari per la tutela della persona non si può transigere». Ancora: «Non circolo con tre auto blu ma con l'automobile che ha la Regione in dotazione, una vecchia Audi, seguita da un'auto con gli uomini di scorta».

Il piano

Polverini «dimette» gli assessori Pdl

Resa dei conti La governatrice mette alla porta mezza giunta e spinge sulla riduzione dei consiglieri da 70 a 50. Ora è già in campagna elettorale

Susanna Novelli
s.novelli@l'Espresso.it

Una battaglia sottilissima quella che sta combattendo Renata Polverini e che ha registrato ieri un ko politico prima ancora che amministrativo nei confronti dei suoi «avversari». La governatrice del Lazio ha mantenuto la parola e ridotto la giunta da 15 a 10. Proprio come una resa dei conti, la Polverini ha fatto accomodare alla porta cinque esponenti Pdl, quattro dell'area dell'europarlamentare Tajani (Zappalà, Mattei, Sentinelli, Birindelli - quest'ultima ha rimesso le deleghe a causa dell'inchiesta di Viterbo) e uno dell'area Rampelli-Meloni (Lallobrigida). L'ultimo atto, aveva detto. Tanto per far capire, neanche tanto sottilmente, chi considera gli artefici della disfatta. In effetti la nota ufficiale della lettera di dimissioni della presidente è arrivata poco dopo l'annuncio del dimagrimento forzato dell'esecutivo del Lazio. Un limbo di 48 ore che ha consentito alla Polverini di togliersi qualche sassolino dalla scarpa e prepararsi, con nuove ar-



Marketing La Polverini testimonial involontaria della Ryanair

mi, alla campagna elettorale che sarà incentrata ovviamente sul «facciamo pulizia» e sullo scardinare equilibri politici interni al centrodestra per creare di nuovi. Il primo, quello elettorale, è già a buon punto. Ieri il sito della Ryanair ha messo la governatrice in primopiano come icona dello «spendere meno». Il secondo, quello più politico, è ancora in corso. L'ultimo, vero atto, dopo le nomine dei dirigenti e il «licenziamento» degli assessori «nemici», la Polverini avrebbe voluto riservarlo a quel «Consiglio indegno» che ritiene essere ar-

tefice della disfatta. Ovvero, richiedere una seduta straordinaria della Pisana finalizzata alla modifica dello Statuto nella parte in cui si definisce il numero dei consiglieri. La riduzione dei seggi regionali da 70 a 50 può essere davvero l'ultima mannaia di un rapporto, quello tra governo e parlamento regionale, completamente perduto. L'assist in questo caso dovrebbe arrivare dal ministro degli Interni, Anna Maria Cancellieri, con un decreto in grado di modificare l'iter legislativo regionale. A fittare l'ennesimo «colpaccio» della Pol-

verini nei confronti del Consiglio è stato il capogruppo del Pd, Esterino Montino. «Dopo la decisione dei Presidenti delle Regioni di chiedere al Governo un decreto legge per ridurre i consiglieri, il percorso per arrivare subito alle elezioni è tracciato. Appena emanato il decreto, il Consiglio deve essere convocato per modificare la legge regionale, senza la necessità di procedere alla modifica dello Statuto che prevede una doppia lettura - spiega Montino - nella stessa seduta si può procedere ai necessari e marginali ritocchi alla legge elettorale. Così si potrebbe andare al voto tra la fine di novembre e i primi di dicembre. La Polverini dunque tolga il disturbo e la smetta di baloccarsi in vendite personali e in rinnovi contrattuali ai suoi amici». Un braccio di ferro, quello tra governatrice e consiglio che se ora vede sul gradino più alto del podio la Polverini stessa, potrebbe presto ribaltarsi. La riduzione dei consiglieri si farà non per «volere incondizionato» della governatrice ma come un atto di riscatto da parte di quei consiglieri che so-

no stati più volte definiti in questi giorni dalla numero uno della Regione, «cialtroni, rubagalline, malfattori codardi» come ricorda la consigliera regionale Olimpia Tarzia, la prima a puntualizzare «la Polverini non mi accomuni, non lo accetto per dignità personale e per rispetto ai 21.545 cittadini che mi hanno votato e hanno contribuito alla vittoria della presidente Polverini». Un primo, necessario sussulto da parte di chi, comunque deve rispondere innanzitutto ai propri elettori. Quegli stessi ai quali andare a chiedere il voto tra pochi mesi. Per questo l'exit strategy della Pisana passa proprio per l'«autoriduzione». Da capire se si avrà modo (e coraggio) di andare oltre, eliminando il listino bloccato nel sistema elettorale del Lazio. Anche in questo caso però, i consiglieri uscenti attendono di capire se potranno ricandidarsi o se, come paventato dal segretario Alfano, non lo potranno più fare. A quel punto potrebbe scattare la vendetta dell'ultimo atto. Proprio come quello compiuto ieri dalla Polverini.

→ Viterbo

«Favorirono le aziende della Tuscia» Indagati Birindelli e il sindaco Marini

Tentarono di favorire delle aziende della Tuscia per l'edizione 2011 di Vinitaly. Per questo il sindaco di Viterbo Giulio Marini (nella foto) è indagato per tentata concussione e abuso d'ufficio in concorso con l'ex assessore regionale del Lazio Angela Birindelli (ex da ieri) e il commissario straordinario dell'Agenzia regionale per l'Agricoltura Erder Mazzocchi. Un'altra tegola per Renata Polverini che proprio ieri ha firmato la

lettera di dimissioni. Birindelli e Mazzocchi, commissari o straordinari o dell'Arsial, hanno smentito di essere indagati, ma il loro coinvolgime-

nto è stato confermato da autorevoli fonti giudiziarie. E l'inchiesta potrebbe assumere contorni ancora più vasti e clamorosi. Nei prossimi giorni, la procura dovrebbe convocare anche il consigliere regionale Francesco Battistoni, ex capogruppo Pdl alla Regione e nemico di Franco Florito, indagato a Roma per peculato. Il tentativo di concussione e l'abuso d'ufficio ipotizzato a

carico del sindaco di Viterbo, Birindelli e Mazzocchi, sarebbe avvenuto in occasione dell'allestimento del Padiglione Lazio al Vinitaly 2011. I tre avrebbero tentato di favorire alcune aziende viterbesi nell'aggiudicazione di commesse nell'ambito dell'iniziativa finanziata dall'assessorato regionale all'Agricoltura e gestita dall'Arsial. Ieri, il sindaco Marini, che solo l'altro ieri aveva ritirato le dimissioni presentate dopo la bocciatura del bilancio e le spaccature interne alla maggioranza, è stato interrogato per 5 ore dal pm Massimiliano Siddi. Lo stesso che ha ascoltato Fiorito in merito alle fatture gonfiate o false, relative alle iniziative organizzate dal suo successore e nemico giurato Francesco Battistoni nella Tuscia e pagate con i fondi del gruppo consiliare. L'inchiesta su Vinitaly è confluita nel fascicolo delle fatture gonfiate e dell'inchiesta che vede coinvolta la Birindelli per corruzione e tentata estorsione.

Inchiesta

L'ex assessore del Lazio ha smentito di aver avuto un avviso di garanzia

Germefin

Puro germe di soia per alleviare in modo naturale i sintomi della sindrome premestruale, del climaterio e della menopausa (vampate di calore, sudorazioni e disturbi del sonno)

Numero Verde **800-463323**

BF PHARMA
www.bfpharma.com
info@bfpharma.com